

La sentenza mette una pietra sopra lo scandalo

## Reati estinti, nessuno pagherà per lo spionaggio alla FIAT

Riconosciute le colpe, la diminuzione della pena fa scattare l'impunità per i responsabili della schedatura di migliaia di lavoratori

Dal nostro inviato  
NAPOLI — Una conclusione che lascia l'ama in bocca. I fatti, cioè la schedatura di centinaia di migliaia di lavoratori FIAT, la corruzione esercitata su tanti funzionari e ufficiali dei corpi dello Stato che furono indotti a « collaborare » con i servizi informativi dell'azienda, le diserminazioni e le rappresaglie, sussistono; e col fatti non possono non esserci anche i responsabili. Ma la IV sezione della Corte d'Appello di Napoli ha sentenziato che nessuno pagherà per questa storia di abusi, di corruttori e di corrotti, di ufficiali pubblici asserviti a esigenze privatistiche, di complicità mercantile che erano arrivate a coinvolgere altri dirigenti degli stessi servizi di sicurezza:

concedendo le attenuanti generiche, si è determinata, rispetto alla sentenza di primo grado, una riduzione delle penne che ha fatto scattare i termini della prescrizione e quindi dell'estinzione del reato per 37 imputati (dei restanti, due sono deceduti) e di D. Masi, Greco e Chiapparini, sono stati assolti con formula piena).

Non pagheranno, dunque, i direttori FIAT Ferrero, Garino e Cuttica, che lo scorso anno il tribunale aveva condannato a 2 anni e 3 mesi. Non pagherà neppure Mario Cellerino, direttore dei « servizi generali » (l'etichetta dietro la quale agiva la complessa organizzazione di schedatura), per il quale il procuratore generale aveva chiesto la conferma della vecchia condanna. E non pagheranno quegli

ufficiali e funzionari dei corpi dello Stato che avevano accettato i doni e gli assegni della FIAT.

Non è un'assolutoria, sia chiaro: i reati furono commessi, e come è stato ribadito in questo dibattimento fuorviavano i principi costituzionali e si creò il pericolo di un sovvertimento dell'ordine sociale». Ma con la prescrizione è come se ci si mettesse una pietra sopra.

Nella sua requisitoria il rappresentante della pubblica accusa aveva voluto operare una distinzione fra la FIAT da un lato, che dettava la sua volontà, e, dall'altro, gli imputati suoi dipendenti che sarebbero stati costretti a eseguire i piani costretti ufficiali completamente « schiavizzati »

Pier Giorgio Betti

in un rapporto di suditanza con l'azienda. Ma Ferrero, Garino, Cuttica (l'ex direttore generale Gioia, anch'esso tra gli imputati, è decaduto mesi addietro per cui il procedimento nei suoi confronti è stato dichiarato estinto), appartenevano tutti al vertice FIAT. E sebbene a un livello inferiore ne faceva parte anche il Cellerino.

Come si è giunti a questa conclusione? « Chi, con la legittima suspicione, aveva voluto il trasferimento del processo da Torino, ha favorito gli imputati » aveva detto l'altro giorno il procuratore generale, condividendo le osservazioni della parte civile. I fatti gli hanno dato ampia ragione.

Pier Giorgio Betti



## Battaglia legale per i DC-10 che intanto volano

WASHINGTON — Un giudice amministrativo ha ordinato il ripristino del certificato di navigabilità degli aerei « DC-10 ». Basandosi su una richiesta della società « McDonnell Douglas » costruttrice dell'aereo, il giudice William Wowlender del consiglio nazionale della Sicurezza dei Trasporti (NTSB), ha annullato l'abolizione dei certificati di navigabilità deciso il 6 maggio dall'ente federale americano per l'aviazione civile (FAA). Dal canto suo la FAA ha subito annunciato che presenterà ricorso contro tale decisione dinanzi all'NTSB riunito in seduta plenaria. Tutti i « DC-10 » americani non possono volare dal 6 giugno scorso a seguito della scoperta di incrinature nelle travi di fissaggio dei reattori alle ali. Un'ispezione completa di questi aerei è stata decisa dopo che un « DC-10 » della società « American Airlines » è precipitato a Chicago il 25 maggio scorso causando la morte di 273 persone.

## A Villa di Briano, vicino Caserta

### In galera sindaco e assessori: appalti truccati e « bustarelle »

Dal nostro corrispondente  
CASERTA — È finita in galera un'intera giunta comunale per uno scandalo clamoroso di appalti truccati. E a tenere compagnia a sindaco e assessori, sono andati in cella anche tre consiglieri comunali e due imprenditori edili di Villa di Briano, un piccolo comune dell'Aversano. Sono stati accusati di corruzione ed atti contrari ai loro doveri di ufficio, per una denuncia inoltrata ben tre anni fa dai consiglieri comunali comunisti.

E finalmente, i carabinieri hanno messo le manette al socialdemocratico Ernesto Cacciapuoti, che ceppuglia la giunta dal '75, al vicesindaco Salvatore Santagato e ad altri tre assessori nei confronti dei quali il magistrato, il dottor Scalstico, deve aver raccolto elementi tali da far ritenere fondata la denuncia che all'apposita presentarono i

costruttori, e l'altra notte i carabinieri li hanno assicurati alla giustizia, trasferendoli nel carcere giudiziario di S. Maria Capua Vetere, dove sono a disposizione del magistrato.

Mario Bologna

### Processo Franceschi: smentito il questore

MILANO — Dichiara chiudo il dibattimento proprio quando le contraddizioni fra i « vertici » della polizia sono risultate più nette. I giudici hanno rinunciato ad approfondire le responsabilità dell'uccisione dello studente Robert Franceschi colpito dalla polizia la sera del 23 gennaio 1972, davanti all'università Bocconi.

Nell'udienza di ieri l'allora comandante del Terzo Celle, generale Arcangelo Scaravaglieri, ha clamorosamente smentito le affermazioni del questore Mario Alfonso Donzelli secondo cui la versione ufficiale, circolata dopo poche ore, venne « costruita » su suggerimento dello stesso Scaravaglieri. « Nego decisamente », il questore ricorda male. Subito dopo Scaravaglieri ha gettato le responsabilità nella gerarchia superiore e, perciò, qui questore.

La decisione di chiudere il dibattito è sembrata tanto più ingiustificata anche perché è emerso, nella stessa udienza di ieri, che l'Ufficio politico della Questura ha « messo a posto » il « fascicolo » scaravaglieri, « facendone » soprattutto numerose carte proprie in coincidenza con l'inizio del processo pubblico.

Anche su questo la Corte ha preferito non indagare. Oggi inizia la parte civile.

### Controllori di volo: convocate assemblee di base

DAL nostro corrispondente  
ROMA — Le dimissioni immediate di mille controllori e assistenti del traffico aereo, ufficiali e sottufficiali dell'Aeronautica militare, saranno proposte a Comitato per l'organizzazione del controllo del traffico aereo» ad assemblee di base che saranno convocate al più presto nei vari aeroporti. Lo ha deciso il « comitato » riunito ieri a Roma.

Il « comitato » ha anche chiesto « un impegno serio di lotta da parte del movimento sindacale unitario perché i problemi dei controllori del volo sono i problemi dell'intero traffico aereo ». La solidarietà del sindacato, secondo il « comitato », dovrà arrivare se necessario anche con lo sciopero generale del settore.

Il « comitato » studierà anche « altre forme di alleanze e di pressione ».

## Editori Riuniti

Renato Mannheimer, Mario Rodriguez, Chiara Sebastiani

### Gli operai comunisti

• Economia e società », pp. XVI-160, L. 3.500  
Chi sono, che cosa fanno e che cosa pensano gli operai comunisti. Una grande inchiesta sociologica sulle condizioni di lavoro e sulla vita politica e sindacale dentro e fuori le fabbriche.

Hans Josef Steinberg

### Il socialismo da Bebel a Kautsky

Traduzione di Liana Longinotti  
• Biblioteca di storia », pp. XVIII-238, L. 6.000  
Una ricostruzione dell'ideologia del partito socialdemocratico tedesco, dagli anni settanta del secolo scorso fino alla prima guerra mondiale.

Francesco De Martino

### Diritto e società nell'antica Roma

A cura di Alberto Dell'Aglio e Tullio Spagnuolo Vigorita  
• Biblioteca di storia antica », pp. XXXII-500, L. 12.000  
Problemi di storia costituzionale e amministrativa dell'antica Roma e problemi di metodologia del diritto penale, nello studio di uno dei più profondi conoscitori di diritto romano.

Gianni Baget-Bozzo

### Questi cattolici

Intervista di Carlo Cardia  
• Interventi », pp. 192, Lire 3.500  
La DC, la Chiesa, il movimento politico dei cattolici, la coscienza religiosa davanti alla crisi contemporanea.

### Lettere a Solaria

A cura di Giuliano Manacorda  
• Nuova biblioteca di cultura », pp. 616, L. 16.000  
Il maturare dell'opposizione al fascismo degli intellettuali italiani attraverso le lettere a Solaria, la più prestigiosa rivista letteraria del ventennio fascista.

Petr L. Kapitsa

### La scienza come impresa mondiale

Traduzione di Salvatore Arcella  
• Nuova biblioteca di cultura », pp. 300, L. 6.500  
Un premio Nobel per la fisica analizza i problemi di organizzazione della ricerca scientifica, la pianificazione della scienza e i rapporti tra scienza e tecnica.

Miriam Mafai

### L'apprendistato della politica

Le donne italiane nel dopoguerra  
• La questione femminile », pp. 240, L. 4.200  
Il ruolo svolto dalle donne nelle lotte operaie e contadine nell'Italia del dopoguerra. Su testimonianze dirette e documenti del tempo si ricostruisce una preziosa memoria storica del movimento femminile.

Giovanna Spendel

### Gli intellettuali sovietici negli anni '20

• Universale », pp. 352, Lire 5.400

Montesquieu

### Le leggi della politica

A cura di Alberto Postigliola  
• Biblioteca del pensiero moderno », pp. 564, L. 13.000

Karl Marx

### Malthus

A cura di Cosimo Perrotta  
• Le idee », pp. 358, L. 5.400

John Stuart Mill

### Principi di economia politica

A cura di Bianca Maria Fontana  
• Le idee », pp. 168, L. 2.500

Trevor Cairns

### Barbari, cristiani, musulmani

Traduzione di Fabrizio Grillenzoni  
• Libri per ragazzi », pp. 96, L. 3.500

novità

## Irresponsabile atteggiamento della Democrazia Cristiana nel Sud

### Campania: rinuncia anche la DC Fiducia confermata al Comune

Si dimette in blocco il centrosinistra alla Regione - Alla amministrazione Valenzi l'appoggio di Pci Psi Psdi Pri

Dalla nostra redazione  
NAPOLI — Aperta la crisi della Regione Campania, la giunta di centrosinistra si è dimessa in blocco; nello stesso tempo è stata riconfermata la fiducia all'amministrazione democratica diretta dal compagno Valenzi. I nodi sono venuti al pettine — anche se in modo diametralmente opposto — nella stessa giornata e a poche ore di distanza. Da un lato si è ammessa esplicita-

### PCI: per le tariffe SIP si discute in Parlamento

ROMA — Nel corso della riunione della Commissione trasporti e telecomunicazioni del Senato, convocata per l'elezione dell'ufficio di direzione, il compagno Lucio Libertini ha sollecitato, a nome del gruppo comunista, il problema del ventilato, pesante aumento delle tariffe telefoniche, questione sulla quale i senatori comunisti hanno già presentato una mozione. Il compagno Libertini ha chiesto che il ministro delle Poste sia chiamato a rife-

rente l'incapacità di far fronte alla grave emergenza di questa regione, e dall'altro si è ribadita la volontà di assicurare un governo stabile ed efficiente alla città capitale della crisi, tuttora percorsa da tensioni acutissime: in molte fabbriche, infatti, si torna a parlare di licenziamenti, continua lo sciopero degli autotreni, rientra il dramma della casa e il ministro Bisaglia — come se tutto ciò non bastasse

— è stato grazie al « no » di Papapietro e Vessia (capogruppo al Comune) e il compagno Papapietro (capogruppo alla Regione) hanno annunciato la decisione del PCI di uscire dalla maggioranza per assumere una collocazione di opposizione dalla quale continuare la lotta politica per l'attuazione di un programma di rinnovamento per Barletta e per la Puglia. Nei loro discorsi Vessia e Papapietro hanno illustrato le motivazioni della scelta del PCI di ritirare la propria fiducia alle

### Puglia: si è dimessa la giunta Anche a Bari è aperta la crisi

I compagni Papapietro e Vessia illustrano la decisione del PCI: non si è tenuto fede agli impegni programmatici

Dalla nostra redazione  
BARI — La giunta regionale pugliese è dimissionaria. E contemporaneamente la crisi è aperta anche al Comune di Bari. Si conclude così una intensa, complessa fase politica, durata interi mesi, che ha visto i comunisti dare battaglia per piegare le resistenze di quelle forze (i dc in primis) che fino all'ultimo si sono dimostrate avversarie irriducibili del loro stesso programma di governo. Ieri il compagno Vessia (capogruppo al Comune) e il compagno Papapietro (capogruppo alla Regione) hanno annunciato la decisione del PCI di uscire dalla maggioranza per assumere una collocazione di opposizione dalla quale continuare la lotta politica per l'attuazione di un programma di rinnovamento per Barletta e per la Puglia. Nei loro discorsi Vessia e Papapietro hanno illustrato le motivazioni della scelta del PCI di ritirare la propria fiducia alle

dipendenze della giunta. Le critiche in questi ultimi mesi sono fatte più pressanti da parte del PCI il quale da un giudizio sempre più negativo sullo stato di attuazione del programma di maggioranza concordato tra DC, PSI, PRI e Cipa nel dicembre scorso, nonostante gli sforzi compiuti dai comunisti per l'intesa unitaria. Oggi, ha affermato il compagno Papapietro, siamo costretti a dare un giudizio assolutamente negativo su questa giunta. Da un mese ad oggi, e anche da molto prima, ha proseguito il capogruppo comunista — nella sede consiliare vengono portati alla discussione e alle

approvazione questioni minori, mentre le leggi importanti (come ad esempio quella sull'occupazione giovanile o quella sul « quadrigliofilo ») restano nel cassetto. Il pareggio infatti sul piano agricolo nazionale non è stato ancora avviato al Cipa, mentre i piani plurienziali previsti dalla legge quadrigliofilo devono ancora essere approvati dal comitato di governo. Ieri il capogruppo Papapietro e il capogruppo comunista hanno avviato la discussione di un nuovo quadrigliofilo per il piano di sviluppo della Puglia.

TARANTO — Un dibattito su « Italia e Europa » nella lotta per la pace e il disarmo » si tiene stasera al festival meridionale dell'Unità, a Taranto. Parteciperà il compagno Ruggiero Mechieli del C.C.C. del PCI. La discussione alle 18.30. Il programma del festival prevede per domani, tra l'altro, un incontro con Massimo D'Alema e Fabio Mussi su « movimento operaio e questione giovanile dopo il 3 giugno » (ore 18).

Italo Palasciano

### Modena: incontri con i ragazzi dei centri estivi

## Come cambia la vecchia « colonia »

Il quattro giugno, quando ancora si votava a Modena, si aprirono otto centri estivi territoriali che accoglievano 360 ragazzi. In luglio e agosto diventeranno 14. Ho avuto l'occasione di visitarne tre: due ospitati in un casello di viale appena sorto, e uno alla periferia, nell'antica Villa Montecuccoli, circondato da un grande parco. Contrariamente a quanto avveniva nel passato, i ragazzi lo trascorrono fuori, gite, visite alla città, in fabbriche, in campagna e c. Il concetto è quello di una ideale connivenza della scuola sui basi strutturali e organizzative completamente diverse.

Ma i bambini e i ragazzi della vecchia « colonia » hanno avuto un ruolo diverso: a loro si è affidato di trascorrere le vacanze in altre città, per via di accordi internazionali tra il Comune di Modena e quelli di Torino, Bergamo, Napoli, Taranto, oppure nel campo « Costa dei Buteri » ad Orbetello.

Si tratta, come ben si capisce, di un orientamento completamente nuovo che

tende al superamento del vecchio concetto di « colonia ».